

27364



1840

# MACBETH

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DEL MAESTRO

# G. VERDI

TEATRO ERETENIO IN VICENZA

Estate 1840

*P. B. Galvi*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
 FONDO TORREFRANCA  
 LIB 2284  
 BIBLIOTECA DEL  
 VENEZIA



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI  
MILANO - NAPOLI - FIRENZE

1676

MACBETH

G. VERDI

Proprietà letteraria. — Legge 25 giugno 1885.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO VENEZIA  
 FONDO TORREFRANCA  
 LIB 2284  
 BIBLIOTECA DEL

PERSONAGGI

ATTORI

**Duncano**, Re di Scozia . . . sig. N. N.  
**Macbeth**, Generali dell'esercito . . . » *Sparapani Senatore*  
**Banco** } del Re Duncano . . . » *Capponi Giovanni*  
**Lady Macbeth**, moglie di  
 Macbeth . . . . . sig.<sup>a</sup> *Fricci Antonietta*  
**Dama** di Lady Macbeth . . . » *Besozzi Amalia*  
**Macduff**, nobile Scozzese, Si-  
 gnore di Fife . . . . . sig. *Bocelli Benedetto*  
**Malcolm**, figlio di Duncano . . . » *Ventani Demetrio*  
**Fleanzio**, figlio di Banco . . . » N. N.  
**Domestico** di Macbeth . . . » *Della Vedova Fran.*  
**Medico** . . . . . » *Salvarani Giuseppe*  
**Sicario** . . . . . » *Mascatti Pietro*  
 Le Apparizioni.  
 L'Ombra di Banco.

CORI E COMPARSE DI

Streghe, Messaggeri del Re, Nobili e Profughi Scozzesi,  
Sicarij, Soldati Inglesi, Spiriti aerei

La Scena è in Iscozia, e massimamente al Castello di Macbeth  
- Sul principio dell'atto quarto è tra il confine di Scozia e  
d'Inghilterra.

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA.

Bosco.

*Tre crocchi di STREGHE appaiono l'un dopo l'altro fra lampi e tuoni.*

I. Che faceste? dite su!

II. Ho gozzato un verro.

I. E tu?

III. M'è frullata nel pensier

La mogliera d'un nocchier:

Al dimon la mi cacciò...

Ma lo sposo che salpò

Col suo legno affogherò.

I. Un rovaio io ti darò....

II. I marosi io leverò...

III. Per le secche io lo trarrò. *(odesi un tamburo)*

TUTTI Un tamburo! Che sarà?

Vien Macbeto. Eccolo qua!

*(si confondono insieme e intrecciano una ridda)*

Le sorelle vagabonde

Van per l'aria, van sull'onde,

Sanno un circolo intrecciar

Che comprende e terra e mar.

## SCENA II.

MACBETH e BANCO. *Le precedenti.*

MAC. Giorno non vidi mai sì fiero e bello!

BAN. Nè tanto glorioso!

MAC. *(s'avvede delle Streghe)* Oh, chi saranno

BAN. Costor?  
Chi siete voi? Di questo mondo,  
O d'altra regione?  
Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta  
Quella sordida barba.

MAC. Or via parlate!

STR. I. Salve, o Macbetto, di Glamis sire!  
II. Salve, o Macbetto, di Caudor sire!  
III. Salve, o Macbetto, di Scozia re!

BAN. (*a Macbeth*) (*Macbeth trema*)  
Tremar vi fanno così lieti auguri?  
Favellate a me pur, se non v'è scuro, (*alle Streghe*)  
Créature fantastiche, il futuro.

STR. I. Salve!

II. Salve!

III. Salve!

I. Men sarai di Macbetto e pur maggiore!

II. Non quanto lui, ma più di lui felice!

III. Non re, ma di monarchi genitore!

TUTTE Macbetto e Banco vivano!  
Banco e Macbetto vivano! (*spariscono*)

MAC. Vanir!... Saranno i figli tuoi sovrani.

BAN. E tu re pria di loro.

BAN., MAC. Accenti arcani!

### SCENA III.

MESSAGGERI *del Re. I precedenti.*

MESS. Pro Macbetto! Il tuo signore  
Sir l'ellesse di Caudore.

MAC. Ma quel sire ancor vi regge!

MESS. No! percosso dalla legge  
Sotto il ceppo egli spirò.

BAN. (Ah, l'inferno il ver parlò!)

MAC. Due vaticinii compiuti or sono... (*fra sé*)  
Mi si promette dal terzo un trono...  
Ma perchè sento rizzarsi il crine?

Pensier di sangue, d'onde sei nato?...

Alla corona che m'offre il fato

La man rapace non alzerò.

BAN. Oh, come s'empie costui d'orgoglio, (*fra sé*)

Nella speranza d'un regio soglio!

Ma spesso l'empio Spirto d'inferno

Parla, e c'inganna, veraci detti,

E ne abbandona poi maledetti

Su quell'abisso che ci scavò.

MESS. (Perchè si freddo n'udi Macbetto?)

Perchè l'aspetto - non serenò?) (*tutti partono*)

### SCENA IV.

LE STREGHE *ritornano.*

S'allontanarono! - N'accozzeremo

Quando di fulmini - lo scroscio udremo.

S'allontanarono - fuggiam!... s'attenda

Le sorti a compiere - nella tregenda.

Macbetto riedere - vedrem colà,

E il nostro oracolo - gli parlerà. (*partono*)

### SCENA V.

Altro nel castello di Macbeth, che mette in altre stanze.

LADY MACBETH *leggendo una lettera.*

» Nel dì della vittoria io le incontrai...

» Stupito io n'era per le udite cose;

» Quando i nunzi del Re mi salutaro

» Sir di Caudore, vaticinio uscito

» Dalle veggenti stesse

» Che predissero un serto al capo mio.

» Racchiudi in cor questo segreto. Addio.

Ambizioso spirito

Tu sei, Macbetto... Alla grandezza aneli,

Ma sarai tu malvagio?

Pien di misfatti è il calle  
Della potenza, e mal per lui che il piede  
Dubitoso vi pone, e retrocede!

Vieni! t' affretta! accendere  
Vo' quel tuo freddo core!  
L' audace impresa a compiere  
Io ti darò valore;  
Di Scozia a te promettono  
Le profetesse il trono...  
Che tardi? accetta il dono,  
Ascendivi a regnar.

### SCENA VI.

*Un SERVO e la Precedente.*

SER. Al cader della sera il Re qui giunge.

LADY Che di? Macbetto è seco?

SER. Ei l' accompagna.

La nuova, o donna, è certa.

LADY Trovi accoglienza quale un re si merita.

### SCENA VII.

LADY MACBETH *sola.*

Duncano sarà qui?... qui? qui la notte?...

Or tutti sorgete, - ministri infernali,

Che al sangue incorate, - spingete i mortali!

Tu notte ne avvolgi - di tenebra immota;

Qual petto percota - non vegga il pugnol.

### SCENA VIII.

MACBETH, *e la Precedente.*

MAC. Oh donna mia!

LADY Caudore!

MAC. Fra poco il re vedrai.

LADY Ripartirà?

MAC. Domani.

LADY Mai non ci rechi il sole un tal domani.

MAC. Che parli?

LADY E non intendi?...

MAC. Intendo, intendo!

LADY Or bene?...

MAC. E se fallisse il colpo?

LADY Non fallirà... se tu non tremi. *(lieti suoni che a poco a poco si accostano)*

MAC. Il Re!

LADY Lieto or lo vieni ad incontrar con me. *(partono)*

### SCENA IX.

*Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia l' arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da BANCO, MACDUFF, MALCOLM, MACBETH, LADY MACBETH, e seguito.*

### SCENA X.

Notte.

MACBETH *ed un Servo.*

Sappia la sposa mia che, pronta appena

La mia tazza notturna,

Vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.

*(Il Servo parte)*

### SCENA XI.

MACBETH *solo.*

Mi si affaccia un pugnol?! L' elsa a me volta?

Se larva non sei tu, ch' io ti brandisca...

Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri

Sul confuso cammin che nella mente

Di seguir disegnava!... Orrenda imago!

Solco sanguigno la tua lama irriga!...

Ma nulla esiste ancora. Il sol cruento

Mio pensier le dà forma, e come vera

Mi presenta allo sguardo una chimera.  
 Sullà meta del mondo  
 Or morta è la natura: or l'assassino,  
 Come fantasma per l'ombra si striscia,  
 Or consuman le streghe i lor misteri.  
 Immobil terra! a' passi miei sta muta... (*un tocco di squilla*)  
 È deciso... quel bronzo ecco m'invita!  
 Non udirlo, Duncan! È squillo eterno  
 Che nel cielo ti chiama, o nell'inferno.  
 (*entra nelle stanze del Re*)

## SCENA XII.

LADY MACBETH.

LADY Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento!  
 Risponde il gufo al suo lugubre addio!  
 MAC. (*di dentro*) Chi v'ha?  
 LADY Ch'ei fosse di letargo uscito  
 Pria del colpo mortal?

## SCENA XIII.

*La precedente. MACBETH stravolto con un pugnale in mano.*

MAC. Tutto è finito!  
 Fatal mia donna! un murmure,  
 Com'io, non intendesti?  
 LADY Del gufo udii lo stridere...  
 Testè che mai dicesti?  
 MAC. Io?  
 LADY Dianzi udirti parvemi.  
 MAC. Mentre io scendea?  
 LADY Sì! sì!  
 MAC. Di! nella stanza attigua  
 Chi dorme?  
 LADY Il regal figlio...  
 MAC. (*guardandosi le mani*)  
 O vista, o vista orribile!  
 LADY Storna da questo il ciglio...

MAC. Nel sonno udii che oravano  
 I Cortigiani, e: Dio  
 Sempre ne assista, ei dissero:  
 Amen dir volli anch'io,  
 Ma la parola indocile  
 Gelò su' labbri miei.  
 LADY Follia!  
 MAC. Perchè ripetere  
 Quell'Amen non potei?  
 LADY Follia, follia che sperdono  
 I primi rai del dì.  
 MAC. Allor questa voce m'intesi nel petto:  
 Avrai per guanciali sol vepri, o Macbetto!  
 Il sonno per sempre, Glamis, uccidesti!  
 Non v'è che vigilia, Caudore, per te!  
 LADY Ma, dimmi, altra voce non parti d'udire?  
 Sei vano, o Macbetto, ma privo d'ardire:  
 Glamis, a mezz'opra vacilli, t'arresti,  
 Fanciul vanitoso, Caudore, tu se'.  
 MAC. Vendetta! tuonarmi, com'angeli d'ira,  
 Udrò di Duncan le sante virtù.  
 LADY (Quell'animo trema, combatte, delira...  
 Chi mai lo direbbe l'invitto che fu!)  
 Il pugnale riportate...  
 Le sue guardie insanguinate...  
 Che l'accusa in lor ricada.  
 MAC. Io colà?... non posso entrar!  
 LADY Dammi il ferro. (*strappa dalle mani di Macbeth  
 il pugnale, ed entra nelle stanze del Re*)

## SCENA XIV.

MACBETH solo.

(*Bussano forte alla porta del castello*)

MAC. Ogni rumore  
 Mi spaventa! (*si guarda le mani*) Oh questa mano!  
 Non potrebbe l'Oceano  
 Queste mani a me lavar!

## SCENA XV.

LADY MACBETH, e il Precedente.

- LADY Ve'! le mani ho lorde anch'io;  
Poco spruzzo, e monde son.  
L'opra anch'essa andrà in obbligo...  
(battono di nuovo)
- MAC. Odi tu? raddoppia il suon!
- LADY Vieni altrove! ogni sospetto  
Rimoviam dall'uccisor;  
Torna in te! fa cor, Macbetto,  
Non ti vinca un vil timor.
- MAC. Deh potessi il mio delitto  
Dalla mente cancellar!  
Deh, sapessi, o Re trafitto,  
L'alto sonno a te spezzar!  
(Macbeth è  
trascinato via da Lady)

## SCENA XVI.

MACDUFF e BANCO.

- MACD. Di svegliarlo per tempo il re m'impose;  
E di già tarda è l'ora.  
Qui m'attendete, o Banco. (entra nelle stanze del Re)

## SCENA XVII.

BANCO solo.

Oh qual orrenda notte!  
Per l'aër cieco lamentose voci,  
Voci s'udian di morte.  
Gemea cupo l'auget de' tristi auguri,  
E si senti della terra il tremore...

## SCENA XVIII.

MACDUFF e BANCO.

- MACD. Orrore! orrore! orrore!  
BAN. Che avvenne mai?

MACD.

Là dentro

Contemplete voi stesso... io dir nol posso!...

(Banco entra nella stanza del Re)

Correte!... olà!... tutti correte! tutti!  
O delitto! o delitto! o tradimento!

## SCENA XIX.

MACBETH, LADY MACBETH, MALCOLM, MACDUFF,  
BANCO, DAMA di Lady, SERVI.

LADYMAC. Qual subito scompiglio!

BAN. (sorte spaventato) Oh noi perduti!

TUTTI Che fu? parlate! che seguì di strano?

BAN. È morto assassinato il Re Duncano!

(stupore universale)

- TUTTI Schiudi, inferno, la bocca, ed inghiotti  
Nel tuo grembo l'intero creato;  
Sull'ignoto assassino esecrato  
Le tue fiamme discendano, o Ciel.  
O gran Dio, che ne'cuori penètri,  
Tu ne assisti, in te solo fidiamo;  
Da te lume, consiglio cerchiamo  
A squarciar delle tènebre il vell!  
L'ira tua formidabile e pronta  
Colga l'empio, o fatal punitor;  
E vi stampa sul volto l'impronta  
Che stampasti sul primo uccisor.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

# ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA.

Stanza nel Castello.

MACBETH pensoso, seguito da LADY MACBETH.

LADY Perchè mi sfuggi, e fiso  
Ti veggio ognora in un pensier profondo?  
Il fatto è irreparabile! Veraci  
Parlâr le maliarde, e re tu sei.  
Il figlio di Duncan, per l'improvvisa  
Sua fuga in Inghilterra,  
Parricida fu detto, e vuoto il soglio  
A te lasciò.

MAC. Ma le spirtali donne  
Banco padre di regi han profetato...  
Dunque i suoi figli regneran? Duncan  
Per costor sarà spento?

LADY Egli, e suo figlio  
Vivono è ver...

MAC. Ma vita  
Immortale non hanno...

LADY Ah sì, non l'hanno!

MAC. Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

LADY Dove? Quando?

MAC. Al venir di questa notte.

LADY Immoto sarai tu nel tuo disegno?

MAC. Banco! l'eternità t'apre il suo regno.

(parte precipitoso)

## SCENA II.

LADY sola.

Trionfai! securi al fine  
Premerem di Scozia il trono;  
Or disfido il lampo, il tuono  
Le sue basi a rovesciar.  
Tra misfatti ha l'opra il fine  
Se un misfatto le fu culla;  
La regal corona è nulla  
Se può in capo vacillar!

## SCENA III.

Parco. In lontananza il Castello di Macbeth.

CORO DI SICARI.

I. Chi v'impose unirvi a noi?  
II. Fu Macbetto.  
I. Ed a che far?  
II. Deggiam Banco trucidar.  
I. Quando?... dove?..  
II. Insieme con voi.  
Con suo figlio qui verrà.  
I. Rimanete... or bene sta.  
TUTTI Sparve il sol!... la notte or regni  
Scellerata - insanguinata.  
Cieca notte, affretta e spegni  
Ogni lume in terra e in ciel.  
L'ora è presso!... or ci occultiamo,  
Nel silenzio lo aspettiamo.  
Trema, o Banco! - nel tuo fianco  
Sta la punta del coltel!



## SCENA IV.

BANCO e FLEANZIO.

BAN. Studia il passo, o mio figlio... usciam da queste  
 Tenèbre... un senso ignoto  
 Nascer mi sento in petto  
 Pien di tristo presagio e di sospetto.  
 Come dal ciel precipita  
 L'ombra più sempre oscura!  
 In notte ugual trafissero  
 Duncano il mio signor.  
 Mille affannose immagini  
 M'annunciano sventura,  
 E il mio pensiero ingombrano  
 Di larve e di terror. *(si perdono nel parco)*  
*(voce di Banco entro la scena)*  
 Oimè!... Fuggi, mio figlio!... o tradimento!  
*(Fleanzio attraversa la scena inseguito da un Sicario)*

## SCENA V.

Magnifica sala. Mensa imbandita.

MACBETH, LADY MACBETH, MACDUFF,  
 DAMA di Lady Macbeth, DAME e CAVALIERI.

CORO Salve, o Re!  
 MAC. Voi pur salvete,

Nobilissimi signori.

CORO Salve, o donna!

LADY Ricevete

La mercè de' vostri onori.

MAC. Prenda ciascun l'orrevole  
 Seggio al suo grado eretto.  
 Pago son io d'accogliere  
 Tali ospiti a banchetto.

La mia consorte assidasi  
 Nel trono a lei sortito,  
 Ma pria le piaccia un brindisi  
 Sciogliere a vostr'onor.

LADY Al tuo reale invito  
 Son pronta, o mio signor.

CORO E tu n'udrai rispondere  
 Come ci detta il cor.

LADY Si colmi il calice  
 Di vino eletto;  
 Nasca il diletto,  
 Muoia il dolor.  
 Da noi s'involino  
 Gli odi e gli sdegni,  
 Folleggi e regni  
 Qui solo Amor.

Gustiamo il balsamo  
 D'ogni ferita,  
 Che nova vita  
 Ridona al cor.

TUTTI *(ripetono)* Cacciam le torbide  
 Cure dal petto;  
 Nasca il diletto,  
 Muoia il dolor.

## SCENA VI.

*I precedenti. Un SICARIO si affaccia ad un uscio laterale.  
 MACBETH gli si fa presso.*

MAC. Tu di sangue hai brutto il volto.

SIC. È di Banco.

MAC. Il vero ascolto?

SIC. Sì.

MAC. Ma il figlio?

SIC. Ne sfuggì!

MAC.  
SIC.

Cielo!... e Banco?

Egli morì.

(*Macbeth fa cenno al Sicario, che parte*)

SCENA VII.

*I precedenti, meno il Sicario.*

LADY Che ti scosta, o re mio sposo,  
Dalla gioia del banchetto?...

MAC. Banco falla! il valoroso  
Chiuderebbe il serto eletto  
A quant' avvi di più degno  
Nell' intero nostro regno.

LADY Venir disse, e ci mancò.

MAC. In sua vece io sederò.

(*Macbeth va per sedere. Lo spettro di Banco, veduto solo da lui, ne occupa il posto*)

Di voi chi ciò fece? (atterrito)

TUTTI Che parli?

MAC. (*allo spettro*) Non dirmi,  
Non dirmi ch' io fossi!... le ciocche cruenta  
Non scuotermi incontro...

TUTTI (*sorgono*) Macbetto è soffrente!  
Partiamo...

LADY Restate! Gli è morbo fugace...  
E un uomo voi siete? (*piano a Mac.*)

MAC. Lo sono, ed audace  
S' io guardo tal cosa che al demone istesso  
Porrebbe spavento... là... là... nol ravvisi?  
(*allo spett.*) Oh poi che le chiome scollar t' è concesso,  
Favella! il sepolcro può render gli uccisi?

LADY Voi siete demente! (*l' Ombra sparisce*)  
(*piano a Macbetto*)

MAC. Quest' occhi l' han visto...

LADY Sedete, o mio sposo! Ogni ospite è tristo. (*forte*)  
Svegliate la gioia!

MAC. Ciascun mi perdoni:  
Il brindisi lieto di nuovo risoni,  
Nè Banco obbliate, che lungi è tuttor.

LADY Si colmi il calice  
Di vino eletto;  
Nasca il diletto,  
Muoia il dolor.

Da noi s' involino  
Gli odi e gli sdegni,  
Folleggi e regni  
Qui solo Amor.

Gustiamo il balsamo  
D' ogni ferita  
Che nova vita  
Ridona al cor.

TUTTI (*ripetono*)

Vuotiam per l' inclito  
Banco i bicchieri!  
Fior de' guerrieri,  
Di Scozia onor. (*riappare lo spettro*)

MAC. Va, spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,  
O terra, e l'ingoia... Fiammeggian quell' ossa!  
Quel sangue fumante mi sbaizza nel volto!  
Quel guardo a me volto - trafiggemi il cor!

TUTTI Sventura! terrore!

MAC. Quant' altri io son oso!...  
Diventa pur tigre, lion minaccioso...  
M'abbranca... Macbetto tremar non vedrai,  
Conoscer potrai - s' io provi timor...  
Ma fuggi!... deh fuggi fantasma tremendo!

(*l' Ombra sparisce*)

La vita riprendo!

LADY (*piano a Macbeth*) (Vergogna, signor!)

MAC. Sangue a me quell' ombra chiede  
E l'avrà, l'avrà, lo giuro!  
Il velame del futuro  
Alle streghe io squarcierò.

- LADY Spirto imbelle! il tuo spavento  
Vane larve t'ha creato.  
Il delitto è consumato;  
Chi mori tornar non può.
- MACD. Biechi arcani... s'abbandoni  
Questa terra: or ch'ella è retta.  
Da una mano maledetta  
Viver solo il reo vi può.
- TUTTI Biechi arcani! sgomentato  
Da fantasmi egli ha parlato!  
Uno speco di ladroni  
Questa terra diventò.
- (a Macbeth)*  
*(fra sè)*

FINE DELL' ATTO SECONDO.

## ATTO TERZO

### SCENA PRIMA.

Un' oscura Caverna: nel mezzo una caldaja che bolle.  
Tuoni e lampi.

#### STREGHE.

- I. Tre volte miagola la gatta in fregola.  
II. Tre volte l'upupa lamenta ed ulula.  
III. Tre volte l'istrice guaisce al vento.  
Questo è il momento.
- TUTTE Su via! sollecite giriam la pentola,  
Mesciamvi in circolo possenti intingoli:  
Sirocchie, all'opra! l'acqua già fuma,  
Crepita e spuma.
- I. Tu rospo venefico  
Che suggi l'aconito,  
Tu vepre, tu radica  
Sbarbata al crepuscolo,  
Va, cuoci e gorgoglia  
Nel vaso infernal.
- II. Tu lingua di vipera,  
Tu pelo di noltola,  
Tu sangue di scimia,  
Tu dente di bòttolo,  
Va, bolli e l'avvoltola  
Nel brodo infernal.
- III. Tu dito d'un pargolo  
Strozzato nel nascere,  
Tu labbro d'un Tartaro,  
Tu cor d'un eretico,  
Va dentro, e consolida  
La polta infernal.

TUTTE (*danzando intorno*)

E voi Spirti  
Negri e candidi,  
Rossi e ceruli,  
Rimescete!  
Voi che mescere  
Ben sapete  
Rimescete!  
Rimescete!

SCENA II.

MACBETH. *Le Precedenti.*

MAC. Che fate voi misteriose donne?

STR. Un'opra senza nome.

MAC. Per quest'opra infernale io vi scongiuro!  
Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra  
Dovessero innovar l'antica guerra.

STR. Dalle incognite Posse udir lo vuoi,  
Cui ministre obbediamo, ovver da noi?

MAC. Evocatele pur, se del futuro  
Mi possono chiarir l'enigma oscuro.

STR. Dalle basse e dall'alte dimore,  
Spirti erranti, salite, scendete!

(*scoppia un fulmine, e sorge da terra un capo coperto d'elmo*)

MAC. Dimmi o spirto...

STR. T'ha letto nel core;

Taci, e n'odi le voci segrete.

(*apparizione*)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Da Macduffo ti guarda prudente.

MAC. Tu m'afforzi l'accolto sospetto!

Solo un molto... (*sparisce*)

STR. Richieste non vuole.

Ecco un altro di lui più possente.

(*tuono: apparisce un fanciullo insanguinato*)

Taci, e n'odi le occulte parole.

(*Apparizione*)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Esser puoi sanguinario, feroce:

Nessun nato di donna ti nuoce. (*sparisce*)

MAC. La tua vita, Macduffo, perdono...

No!... morrai! sul regale mio petto

Doppio usbergo sarà la tua morte.

(*tuoni e lampi: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello*)

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...  
Un fanciullo col serto dei Re!

STR. Taci, ed odi.

(*apparizione*) Sta d'animo forte:

Glorioso, invincibil sarai

Fin che il bosco di Birna vedrai

Ravviarsi, e venir contro te. (*sparisce*)

MAC. Lieto augurio! Per magica possa

Selva alcuna fin or non fu mossa.

Or mi dite: Salire al mio soglio

La progenie di Banco dovrà?

STR. Non cercarlo!

MAC. Lo voglio! lo voglio!

O su voi la mia spada cadrà.

(*la caldaia cala sotterra*)

La caldaia è scomparsa? perchè?

(*suono sotterraneo di cornamusa*)

Qual concerto! Parlate! Che v'è?

STR. I. Apparite!

II. Apparite!

III. Apparite!

TUTTE Poi qual nebbia di nuovo sparite.

(*otto Re passano uno dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano*)

MAC. (*al primo*)

Fuggi, o regal fantasima,

Che Banco a me rammenti!

La tua corona è folgore,

Gli occhi mi fai roventi!

(al secondo) Via, spaventosa immagine,  
Che il crin di bende hai cinto!

(agli altri) Ed altri ancor ne sorgono?...  
Un terzo?... un quarto?... un quinto?

O mio terror!... dell'ultimo  
Splende uno specchio in mano,  
E nuovi Re s'attergano  
Dentro al cristallo arcano...

È Banco! ah! vista orribile!  
Ridendo a me gli addita?  
Muori fatal progenie!...

(trae la spada, s'avventa agli spettri, poi si arretra)

Ah! che non hai tu vita!

(alle Streghe) Vivran costor?

STR. Vivranno.

MAC. O me perduto!  
(perde i sensi)

STR. Ei svenne!... Aerei spirti,  
Ridonate la mente al Re svenuto!

### SCENA III.

Scendono gli SPIRITI, e mentre danzano intorno a Macbeth,  
le Streghe cantano il seguente

Coro

Ondine e Silfidi  
Dall'ali candide,  
Su quella pallida  
Fronte spirate.  
Tessete in vortice  
Carole armoniche,  
E sensi ed anima  
Gli confortate. (Spiriti e Streghe spariscono)

### SCENA IV.

MACBETH, rinviene.

Ove son io?... fuggiro!... Oh sia ne' secoli  
Maledetta quest'ora in sempiterno!  
Vola il tempo, o Macbetto, e il tuo potere  
Dèi per opre affermar, non per chimere.

Vada in fiamme, in polve cada

L'alta ròcca di Macduffo;

Figli, sposa a fil di spada:

Scorra il sangue a me fatal.

L'ira mia, la mia vendetta

Per la Scozia si diffonda,

Come fiera in cor m'abbonda,

Come l'anima mi assal.

FINE DELL' ATTO TERZO.

# ATTO QUARTO

## SCENA PRIMA.

Luogo deserto ai confini della Scozia e dell' Inghilterra.  
In distanza la foresta di Birnam.

*Profughi Scozzesi, Uomini, Donne, Fanciulli,*  
MACDUFF *in disparte addolorato.*

CORO. Patria oppressa! il dolce nome  
No, di madre aver non puoi,  
Or che tutta a' figli tuoi  
Sei conversa in un avel!  
D' orfanelli e di piangenti  
Chi lo sposo e chi la prole  
Al venir del nuovo Sole  
S' alza un grido e fere il Ciel.  
A quel grido il Ciel risponde  
Quasi voglia impietosito  
Propagar per l' infinito,  
Patria oppressa, il tuo dolor.  
Suona a morte ognor la squilla,  
Ma nessuno audace è tanto  
Che pur doni un vano pianto  
A chi soffre ed a chi muor.

MACD. O figli, o figli miei! da quel tiranno  
Tutti uccisi voi foste, e insieme con voi  
La madre sventurata!... E fra gli artigli  
Di quel tigre io lasciai la madre e i figli?  
Oh, la paterna mano  
Non vi fu scudo, o cari,  
Dai perfidi sicari  
Che a morte vi ferir!

E me fuggiasco, occulto  
Voi chiamavate invano  
Coll' ultimo singulto.  
Coll' ultimo respir.  
Trammi al tiranno in faccia,  
Signore! e s' ei mi sfugge,  
Possa a colui le braccia  
Del tuo perdono aprir.

## SCENA II.

*Al suono di tamburo entra MALCOLM conducendo  
molti SOLDATI INGLESI.*

MAL. Dove siam? che bosco è quello?

CORO. La foresta di Birnamo.

MAL. Svelga ognuno, e porti un ramo,  
Che lo asconda, innanzi a sè.

(*a Macd.*) Ti conforti la vendetta.

MACD. Non l' avrò... di figli è privo!

MAL. Chi non odia il suol nativo  
Prenda l' armi, e segua me.

(*Malcolm e Macduff impugnano le spade*)

TUTTI. La patria tradita

Piangendo ne invita!

Fratelli! gli oppressi

Corriamo a salvar.

Già l' ira divina

Sull' empio ruina;

Gli orribili eccessi

L' Eterno stancâr.

## SCENA III.

Scena nel castello di Macbeth, come nell' Atto Primo. - Notte.

MEDICO e DAMA *di Lady Macbeth.*

MED. Vegliammo invan due notti.

DAMA In questa apparirà.

MED. Di che parlava  
 Nel sonno suo?  
 DAMA Ridirlo  
 Non debbo ad uom che viva... Eccola!...

## SCENA IV.

LADY MACBETH e precedenti.

MED. Un lume  
 Recasi in man?

DAMA La lampada che sempre  
 Si tiene a canto al letto.

MED. Oh come gli occhi  
 Spalanca!

DAMA E pur non vede.

MED. Perchè sfrega la man?

DAMA Lavarsi crede!

LADY Una macchia è qui tuttora...

Via, ti dico, o maledetta!...

Una... due... gli è questa l'ora!

Tremi tu?... non osi entrar?

Un guerrier così codardo?

Oh vergogna!... orsù t'affretta!...

Chi poteva in quel vegliardo

Tanto sangue immaginar?

MED. Chè parlò?...

LADY Di Filife il Sire

Sposo e padre or or non era?...

Che n'avvenne?... e mai pulire

Queste mani io non saprò?...

DAMA, MED. Oh terror!...

LADY Di sangue umano

Sa qui sempre... Arabia intera

Rimondar si piccol mano

Co' suoi balsami non può.

Oimè!...

MED. Geme?

LADY I panni indossa  
 Della notte... Or via ti sbratta!...  
 Banco è spento, e dalla fossa  
 Chi morì non surse ancor.

MED. Questo a presso?...

LADY A letto, a letto...

Sfar non puoi la cosa fatta...

Batte alcuno!... andiam, Macbetto,

Non t'accusi il tuo pallor.

DAM., MED. Ah di lei, pietà, Signor!

## SCENA V.

Sala nel Castello.

MACBETH.

Perfidi! All'Anglo contra me v'unite!

Le potenze presaghe han profetato

» Esser puoi sanguinario, feroce;

» Nessun nato di donna ti nuoce».

No, non temo di voi, nè del fanciullo

Che vi conduce! Rafferma sul trono

Questo assalto mi debbe,

O sbalzarmi per sempre... Eppur la vita

Sento nelle mie fibre inaridita!

Pietà, rispetto, amore,

Conforto ai di cadenti,

Non spargeran d'un fiore

La tua canuta età.

Nè sul tuo regio sasso

Sperar soavi accenti:

Sol la bestemmia, ah! lasso!

La nenia tua sarà.

GRIDA INTERNE Ella è morta!

MAC. Qual gemito?

## SCENA VI.

DAMA della Regina, e MACBETH.

DAMA

È morta

La Regina!...

MAC. (*pensoso*)

La vita!... che importa?...

È il racconto d'un povero idiota;

Vento e suono che nulla dinota! (*Dama parte*)

## SCENA VII.

CORO DI GUERRIERI, e MACBETH.

CORO Sire! ah Sire!

MAC.

Che fu?... quali nuove?

CORO

La foresta di Birna si muove!

MAC.

M'hai deluso, presagio infernale!... (*attonito*)

Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!

Prodi all'armi! La morte o la gloria.

CORO

Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.

*(Suono interno di trombe. Intanto la scena si muta, e presenta una vasta pianura. Il fondo è occupato da soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sé)*

## SCENA VIII.

MALCOLM, MACDUFF e Soldati.

MAL.

Via le fronde, e mano all'armi!

Mi seguite! (*Malc., Macd. e Soldati partono*)

GRIDA DI DENTRO

All'armi! all'armi!

*(di dentro odesi il fragore della battaglia)*

## SCENA IX.

MACBETH incalzato da MACDUFF.

MACD.

T'ho giunto alfin, carnesice

De' figli miei!

MAC.

Fatato

Son io! non può trafiggermi,

Tu d'una donna nato.

MACD.

Nato io non son, ma tolto

Fui dal matero sen.

MAC.

Misero me! che ascolto!

Ah! tu mi resti almen! (*brandendo la spada; combattono, Macbeth cade*)

## SCENA ULTIMA.

*I Precedenti, MALCOLM seguito da Soldati inglesi, i quali si trascinano dietro prigionieri quelli di Macbeth.*

MAL.

Vittoria!... ove s'è fitto

L'usurpator?

MACD. (*accennando Mac.*) Trafitto!MAC. (*alzandosi a stento da terra*)

Mal per me che m'affidai

Ne' presagi dell'inferno!...

Tutto il sangue ch'io versai

Grida in faccia dell'Eterno!...

Sulla fronte... maledetta

Sfolgorò... la sua vendetta!...

Muoiò... al Cielo... al mondo in ira,

Vil corona!... e sol per te! (*muore*)

MACD.

Scozia afflitta, omai respira!

TUTTI

Or Malcolm è il nostro Re.

FINE.